



Venerdì 3 dicembre TV7

Servizio sul magazine del TG1 Rai, “TV7” dal titolo “Da Vetro nasce Vetro” con le immagini riprese durante la visita alla Zignago Vetri di Empoli ed un’ intervista alla sommellier Adua Villa.

Link del servizio <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-ee019a03-a5ce-4318-926e-ec21ecd36aaa-tg1.html#p=0>

(Il servizio si trova al minuto 47)



Giovedì 1 Dicembre su TG2 Non Solo Soldi

Servizio con interviste a Franco Grisan sul binomio vino vetro e sulla produzione di contenitori in vetro all' interno della azienda Zignago vetri di Empoli

LINK:

http://www.rai.Tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3b92836c-cb11-4b6e-bbd2-b01550ea97a8.html?refresh_ce



Lunedì 28 Novembre 2011 GR1 – RAI 1 Il Giornale della Mezzanotte

Il vino è meglio in bottiglia o nei contenitori di carta? Nove consumatori su 10 non hanno dubbi: vince il vetro, è più rassicurante! Intervista con un sommelier (il servizio è fra i titoli di testa del giornale)

LINK:

<http://www.grr.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-47fd3dc7-e2d5-4731-8dbd-4509dd658ae0.html>



Sabato 19 Novembre 2011 RAI 1 HABITAT _

Il 68 per cento dei contenitori di vetro e' fatto con vetro riciclato. Se la raccolta differenziata fosse fatta anche per colore ci sarebbe un beneficio economico e ambientale: ma sono ancora pochi i Comuni che raccolgono separatamente, ad esempio, il vetro bianco da quello colorato e molte persone addirittura mettono insieme rottami di vetro e ceramica: errore gravissimo perche' la ceramica fonde a temperatura più alta del vetro e quindi si rischia di rovinare la nuova bottiglia che nasce dai rottami. Ma come si fa una bottiglia di vetro? Andiamo a visitare una grande fabbrica che si trova in Toscana, la Zignago Vetro di Empoli....

LINK:

<http://www.rai.it/dl/radio1/2010/popup.html?t=Habitat%20del%2019%20novembre%202011&p=Habitat%20del%2019%20novembre%202011&d=&u=http%3A%2F%2Fwww.radio.rai.it%2Fpodcast%2FA42380001.mp3>

13 Novembre 2011

PRIMO PIANO pag. 2 e 3

Nel 2010 le esportazioni di vino confezionato sono state di circa 1,6 miliardi di bottiglie

Alla Zignago il primato del vetro. Lo stabilimento di Empoli produce al 65% contenitori per il vino di **FRANCESCA CAVINI**

NEL 2010 le esportazioni di vino confezionato sono state di circa 1,6 miliardi di bottiglie di vetro mentre il consumo interno è stato pari a 2,2 miliardi di bottiglie. E queste cifre sono in crescita. Il 68,3% delle confezioni in vetro consumate in Italia è stato recuperato e riciclato e grazie a questa attività, su 10 bottiglie per vino in vetro scuro, 9 sono state fatte con vetro riciclato. L'azienda Zignago Spa di Empoli rappresenta al meglio la realtà espressa da questi dati (fonte Assovetro). Lo stabilimento di via del Castelluccio, infatti, ha due forni con sette linee di produzione in cui lavorano 225 dipendenti e produce al 65% contenitori per il vino. Per farlo, usa grandi quantità di

vetro riciclato, e il prodotto finale è in tutto e per tutto uguale al vetro ottenuto con materiali vergini «Uno dei forni ha spiegato il direttore dello stabilimento, Desio Pregliasco lavora al 90% con rottame cui viene aggiunto un 10% di materiale nuovo per dare un colore uniforme alle bottiglie. Nell'altro forno, che produce vetri bianchi e acquamarina, si usa solo il 45% di rottame, perché il mercato non produce rottame di vetro bianco di qualità e quindi bisogna usare materiali nuovi». Se si considera che la vasca dello stabilimento empoiese contiene 280 tonnellate di vetro fuso, ci si può fare un'idea delle quantità consumate, specie considerando che il forno della Zignago non si ferma mai. Nemmeno per le feste comandate. «LA ZIGNAGO Vetro Spa ha aggiunto Franco Grisan, amministratore delegato della Zignago Holding Group fa parte della nostra società che fa capo alla famiglia Marzotto. Qui a Empoli si producono contenitori per uso alimentare, mentre negli altri stabilimenti in Italia e all'estero si fanno contenitori per profumi e cosmetici, un settore in espansione, e vetri speciali. Questo segmento è nato negli anni 90 proprio su richiesta delle aziende vinicole italiane che vogliono piccole quantità di bottiglie molto speciali, personalizzate e colorate». La Zignago, inoltre, dopo un 2009 con il fatturato in stallo, oggi viaggia col vento in poppa. «Abbiamo fatto un accordo con la Saint Gobain ha spiegato l'a.d. Grisan e

costruiremo uno stabilimento nel Lazio, a Viterbo, che produrrà vetro dal rottame raccolto nel Sud Italia». Le tendenze produttive dicono che il legame vino-vetro è sempre più indissolubile e sta aumentando la sua consistenza, ma per gli altri alimenti non è così. Perché? «Sui volumi più bassi spiega Franco Grisan il vetro costa meno della plastica, ma il vero problema è che la grande distribuzione vuole bottiglie leggere, che si spostano meglio e con minori rischi di rottura. Il vetro, però, ha un punto di forza specie per i prodotti di alta qualità, perché mantiene inalterate tutte le caratteristiche organolettiche come profumo, colore e sapore. L'industria del vetro, inoltre, può produrre lo stesso modello di bottiglia largamente in uso, con le stesse caratteristiche di resistenza, però più leggera, tanto da essere competitiva con la plastica. Ma il marketing dei prodotti di qualità non ama le bottiglie leggere, le vuole pesanti...». «La richiesta del mercato, comunque, sta cambiando ha concluso Adua Villa, enogastronoma. Nel settore del vino, per esempio, stanno cambiando i volumi richiesti e si sta andando verso bottiglie da mezzo litro e non più da 0,75 lt oppure si chiede addirittura il vecchio "quartino". In fondo, le misure di una volta».

Meglio il vino in bottiglia vetro, cento per cento riciclabile

ROMA La bottiglia di vino più ecologica è quella in vetro, incorruttibile e riciclabile al 100%. Oggi nove bottiglie scure su 10 (quelle normalmente usate per il vino) sono prodotte con rottame di vetro proveniente dalle raccolte differenziate; ma anche per le bottiglie bianche la percentuale del rottame adoperato è molto elevata (40-45%) ed è destinata a crescere ancora. Questo quanto emerso nel corso dell'evento "Vetro-Vino un binomio di gusto", organizzato da Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro aderente a Confindustria. "Dal rottame di vetro indifferenziato -afferma Franco Grisan, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - si possono ottenere solo bottiglie scure; per le bottiglie bianche è invece necessario rottame di vetro incolore. Per ottenere ciò le nostre [aziende](#) si stanno attrezzando al loro interno per il trattamento e la separazione del rottame e stiamo realizzando anche uno stabilimento nel Lazio che tratterà i rottami provenienti dalle raccolte differenziate del sud Italia". Il riciclo del vetro rappresenta un'importante risorsa per l'economia, sia in termini ambientali, sia in termini energetici. L'industria del vetro, grazie al riciclo degli imballaggi in vetro nel 2010 ha risparmiato circa 293.055 TEP (tonnellate equivalenti in petrolio), pari a circa 1.971.351 barili di petrolio. Una composizione della miscela vetrificabile con il 50% del rottame, consente un risparmio energetico di oltre il 13% dell'energia necessaria per fondere le materie prime corrispondenti. Questo risparmio comporta anche una riduzione totale di emissioni per circa 1.931.583 tonnellate di CO2 equivalente/anno. La bottiglia di vino in vetro raccoglie anche il favore dei consumatori: 9 su 10 preferiscono infatti comperare il vino in una bottiglia, proprio perché il vetro, grazie alle sue caratteristiche, è in grado di mantenere inalterato il gusto e le qualità organolettiche del vino.